

Affidamenti per 25 milioni contro i 40 del 2007. Eccessivi ribassi nelle gare

Meno bandi per i progetti

Nel 2009 gli appalti per servizi di ingegneria scendono del 20,7%

MENO SOLDI, meno appalti, meno bandi pubblici per servizi di ingegneria e architettura. Il 2009 si è chiuso in maniera negativa, in Italia e in Calabria. Le aspettative nere dei primi mesi dell'anno sono state pienamente rispettate, come dimostrano i dati elaborati dall'Osservatorio Oice, che parlano, per l'anno 2009, di una riduzione delle gare del 14,4% su scala nazionale, amplificato fino al 20,7% in Calabria. Nei primi undici mesi dell'anno, in sostanza, hanno visto la luce 207 bandi (contro i 261 del 2008), per un importo complessivo di 25 milioni di euro (contro i 33 milioni dell'anno precedente). Tra gennaio e novembre 2009, praticamente, il calo degli importi per la Calabria è stato più consistente di quello del numero di gare, avendo visto una diminuzione del 24,6% (contro l'11% del Paese) rispetto allo stesso periodo del 2008.

I dati negativi risultano comunque in linea con il trend nazionale, che - nell'ultimo quinquennio - ha visto una progressiva diminuzione dei bandi per i servizi di ingegneria. La situazione, in base a quanto è stato rilevato dall'Oice, è la peggiore a partire dal 2000 e denota una generale asfissia del settore della progettazione. Gli enti pubblici, primi committenti degli studi, hanno ridotto notevolmente i finanziamenti e fatto ricorso sempre più spesso alla progettazione interna. In Calabria tale situazione è aggravata dall'esistenza di Comuni di dimensioni molto ridotte, che hanno bilanci ridotti e trasferimenti sempre più limitati di risorse da parte dello Stato. La stretta da parte del Governo centrale e la conseguente riduzione degli incarichi affidati all'esterno, del resto, può essere letta con facilità nei numeri che l'Oice fornisce nel prospetto regionale. Se nel 2005 venivano affidati in Calabria ben 420 bandi per servizi di ingegneria e architettura, negli anni successivi il numero è progressivamente diminuito, passando dai 381 del 2006, ai 388 del 2007, 267 del 2008 e appena 207 nei primi undici mesi del 2009. L'importo degli appalti è prima andato ad aumentare, passando dai 22 milioni del 2005 ai 40 milioni del 2007, per crollare poi drasticamente a 34 milioni nel 2008 e addirittura

BANDI DI GARA ITALIANI PER SERVIZI DI INGEGNERIA		
ANNO	N.	EURO
2005	420	22.586.044
2006	381	24.718.536
2007	388	40.638.893
2008	267	34.198.802
Primi 11 mesi		
	N.	EURO
2008	261	33.440.271
2009	207	25.214.944
	-20,7%	-24,6%

solo 25 milioni 214 mila euro, fino al scorso mese di novembre. «I dati dell'Osservatorio di novembre sono preoccupanti - ha dichiarato il presidente Oice Braccio Oddi Baglioni - e rendono evidente l'urgenza di provvedimenti del governo atti a sbloccare le grandi opere e modificare il patto di stabilità permettendo alle amministrazioni periferiche di tornare ad investire. E' anche necessario interrompere il circolo vizioso

dei ribassi con cui vengono aggiudicate le gare: non si fanno confronti tra progetti, né gare tra curriculum, né valutazioni della capacità di gestire la commessa. Per architetti e ingegneri conquistare una commessa con uno sconto del 40-45% ora viene considerato quasi una manna». Il problema dei ribassi, del resto, in Calabria si fa sentire ancora più che altrove. Stando a quanto segnalato dal presidente dell'ordi-

ne degli Ingegneri di Catanzaro, Salvatore Sacca, nei mesi scorsi, in fondo allo Stivale in alcuni casi sciagurati sono state raggiunte anche percentuali del 90%. A consentire tali esagerazioni decreto Bersani convertito nella legge n. 248 del 4 agosto 2006 che ha abrogato i minimi tariffari, contribuendo in maniera notevole a dare un'accelerazione verso ribassi molto più che allarmanti.

